



Scuola di Formazione Teologica
San Pier Crisologo
Ravenna

Introduzione al Quarto Vangelo

a cura del prof. don Gianni Passarella
anno accademico 2014/2015

Sommario 2014

Introduzione generale
al Quarto Vangelo

**Struttura, simbologia e
ironia giovannea**

La dinamica giovannea
del *Logos*

Il processo di Gesù,
lo sposo!

L'epilogo del Vangelo



Seconda Lezione

Struttura, simbologia e ironia giovannea



1. STRUTTURA DEL VANGELO
2. SIMBOLOGIA GIOVANNEA
3. IRONIA GIOVANNEA

1.STRUTTURA DEL VANGELO: SPIRITUALE E STORICO

- Tradizione diversa dai sinottici**
- Racconto iniziato presto e... finito tardi**
- La conferma archeologica**



Un esempio
dell'attenzione storica:

*Gv 5,2-3: Vi è a Gerusalemme,
presso la porta delle Pecore, una
piscina, chiamata in ebraico
Betzata, con cinque portici, sotto i
quali giaceva un grande numero di
infermi, ciechi, zoppi e paralitici.*



SIGNIFICATO SPIRITUALE

5 portici come i 5 libri
della Torah



... solo?



Due piscine collegate con 5 portici.
Accanto si è trovata la porta delle
PECORE come ingresso al tempio per i
sacrifici

... piscina "probativa":
Probatiké: pecoraia

... Betzaida: *Bet-hesdà*
Cioè casa della misericordia

ABBIAMO UNA SPIRITUALITA' INCARNATA

STRUTTURA GLOBALE LETTERARIA:

-Il prologo: Gv 1,1-18

Gv 1,1: Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν.

Gen 1,1: בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ: וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי אוֹר וַיְהִי אוֹר:

ἐν ἀρχῇ ἐποίησεν ὁ θεὸς τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν

-Il libro dei segni (7 segni): capp. 1-12

-Il libro dell'Ora: capp. 13-20

-Epilogo: Gv 21



Il primo segno

Gv 2,1-11: Tre giorni dopo ci fu uno matrimonio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando dono un po' brilla quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi segni in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

L'inizio dell'Ora

Gv 13,1-20: Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!"...

2. SIMBOLOGIA GIOVANNEA

Cosa è un segno?

"Il segno è una cosa che ne fa venire in mente un'altra"

(Sant'Agostino)

Giovanni ha valorizzato al massimo la dimensione del segno, sia naturale che convenzionale.

**Il SIMBOLO è un segno nella sua pienezza...
mette insieme due realtà!**

Un esempio di racconto simbolico: le nozze di Cana

Gv 2,1-11: *Tre giorni dopo ci fu uno matrimonio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: **"Quello che vi dirà, fatelo"**.*

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quanto dono un po' brilli quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi segni in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Un esempio di racconto simbolico: le nozze di Cana

Gv 2,1-11: La madre dice ai servi: "Quello che vi dirà, fatelo".

Es 19,8: Tutto il popolo rispose insieme e disse: «**Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!**».

Dt 5,27: Avvicinati tu e ascolta quanto il Signore nostro Dio dirà; **ci riferirai quanto il Signore nostro Dio ti avrà detto e noi lo ascolteremo e lo faremo.**

Un esempio di racconto simbolico: le nozze di Cana

Gv 2,1-11: *Tre giorni dopo ci fu uno matrimonio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Quello che vi dirà, fatelo".*

*Vi erano là **sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei**, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quanto dono un po' brilli quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi segni in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.*

elementi simbolici tipici

LUCE / GIORNO

... pensa a *Gen* ... Samaritana...
e di conseguenza:

NOTTE / TENEBRE

... Nicodemo... Giuda...

ACQUA / SPIRITO

Simbolo della Legge... pensa alle giare... alla Samaritana...

3. IRONIA GIOVANNEA

L'ironia è finalizzata alla comprensione più profonda del testo e del suo messaggio!

Gv 2,19-51: Rispose loro Gesù: Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Gli dissero allora i Giudei: Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?

Gv 3,3-5.10: In verità ti dico, se uno non rinasce ἄνωθεν, non può vedere il regno di Dio. Gli disse Nicodemo: Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?

E ancora... la samaritana e l'acqua viva, i discepoli e il cibo, Gesù e Pietro sulla lavanda dei piedi, ecc. ecc.

Le tecniche espressive dell'incomprensibilità

Per esprimere l'estraneità e l'incomprensibilità di Gesù l'evangelista mette in opera tecniche letterarie e narrative che possono così essere elencate:

Esempi di termini a doppio significato:

ὕδωρ ζῶν in *Gv* 4,10 può significare:

«acqua di sorgente» (così intende la samaritana)

«acqua di vita in senso metaforico» (così intende Gesù).

γεννηθῆναι ἄνωθεν in *Gv* 3,3-8, può significare:

«rientrare nel seno della madre per nascere di nuovo» (così intende Nicodemo)

«rinascere dall'acqua e dallo Spirito, dall'alto» (così intende Gesù)

I due livelli di lettura del Vangelo secondo Giovanni

Il Quarto Vangelo va letto con attenzione al dato storico, e al valore simbolico che questo dato offre.

Va letto con attenzione alle parole usate, e al loro duplice significato che portano in se stesse.

Va letto come compimento della Parola che si è rivelata fin dal principio, e che ora si è "accampata in mezzo a noi"